

DIO LA TRINITÀ, DI DIO

Introduzione:

Le Scritture insegnano che Dio è uno e che, all'infuori di Lui, non vi è altro Dio (**Deut. 6: 4**). Il termine "unico o uno" che incontriamo in questo verso è <<ECHAD>> che si riferisce ad una "unità composita" (**Gen. 2:24; 11:6**). Dio è uno, ed in quest'unità vi sono realmente Tre Persone distinte, Ognuna delle quali è la Divinità pur essendo supremamente cosciente delle altre Due. La Bibbia ci fa conoscere queste tre Persone con il nome di: "Padre", "Figlio" e "Spirito Santo".

Non che vi siano tre dei ognuno dei quali sia indipendente ed esistente in se stesso, ma i Tre cooperano con una sola mente ed un solo scopo, cosicché, nel senso più vero della parola, sono <<Uno>>. Il Padre crea, il Figlio redime, lo Spirito Santo santifica; ma in ognuna di queste operazioni i tre sono presenti.

La Scrittura non insegna che ci siano tre manifestazioni di una sola persona nella Divinità, ma l'unità ed unicità delle tre persone del nostro Dio Onnipotente.

Le prove della dottrina

Poiché la vera dottrina riguarda la natura intima della Trinità, non sarebbe potuto essere conosciuta se non attraverso la rivelazione. Tale rivelazione si trova nelle Scritture.

1) La "Trinità" implicita nell'Antico Testamento

- a) La Bibbia apre il suo discorso con l'uomo presentando Dio in una unità composita (**Gen. 1: 1**). Il termine tradotto "Iddio", è "Elohim", esso è un nome plurale coniugato al singolare. Ogni volta che un ebreo pronunciava in nome di Dio "Elohim", in realtà egli diceva <<Dei>>, perché la parola è al plurale ed a volte in ebraico viene usata con l'aggettivo al plurale (**Gios. 24:18,19**) e con il verbo al plurale (**Gen. 35:7**). Immaginiamo un ebreo devoto ed illuminato che ponderi che "Yahweh" è "uno" eppure è "Elohim", ossia <<Dei>>. Si può logicamente immaginare che egli concluda che vi sia una pluralità di persone in quel Dio Uno.
- b) Paolo l'apostolo non cessò mai di credere nell'unità di Dio, come era stato ammaestrato fin dalla sua giovinezza (**1Tim. 2:5; 1° Cor. 8:4**); infatti egli insisteva che non aveva insegnato altre cose, all'infuori di quelle che si trovano nella Legge e nei Profeti. Il suo Dio era l'Iddio d'Abrahamo, d'Isacco e di Giacobbe Ma pure egli predica:
 - 1°) La deità di Cristo (**Fil. 2:6-8; 1Tim. 3:16**)
 - 2°) La personalità dello Spirito Santo (**Efe. 4:30**)
 - 3°) Mette le tre Persone insieme nella benedizione apostolica (**2Cor. 13: 13**).
- c) Alcuni esempi che mettono in risalto la Trinità nel vecchio Testamento
 - 1°) Dio mette in risalto la Sua pluralità esprimendosi al plurale (**Gen. 1:26; 11:7**).
 - 2°) Dio insegna Mosè a benedire (**Numeri 6: 22-26**).
 - 3°) Una triplice benedizione: i Serafini lodarono Dio di una lode trina (**Isa. 6:3**).
 - 4°) Si possono notare la distinzione delle tre persone (**Isa. 63:9,10; 48:16**).
- d) Ogni membro della Trinità è menzionato nell'Antico Testamento:
 - 1°) Il Padre (**Isa. 63: 16; Mala. 2:10**).
 - 2°) Il Figliuolo di Yahweh (**Sal. 45:6,7; 2:6,7,12; Prov. 30:4**).
 - 3°) Il Messia è definito con titoli Divini (**Ger. 23: 5,6; Isa. 9:5**).
 - 4°) E fatto menzione dell'Angelo dell'Eterno (Apparizione teofanica di Cristo), che porta il nome di Dio ed è potente da rimettere i peccati (**Eso. 23: 20,21** cnf. **Eso. 3:2-6; Gios. 5:13 e 6:2**;) Giosuè parla di quell'Angelo identificandolo in Dio stesso (**Isa. 63: 9** cnf. **Eso. 33:14**). Giacobbe identifica l'Angelo con Dio stesso (**Gen. 32:30; 48:16**) Non si può fare a meno di concludere che questo angelo misterioso non sia altri che il Figliuolo di Dio, il Messia, il Liberatore d'Israele e il futuro Salvatore del mondo.
 - 5°) Lo Spirito Santo (**Gen. 1: 2; Isa. 11:2,3; 48:16; 61:1; 63:10**).

2) La "Trinità" espressa nel Nuovo Testamento

- a) Gli scrittori del Nuovo Testamento, riferendosi a Gesù, usavano termini che indicavano il fatto che essi Lo riconoscevano come «sopra tutte le cose Dio benedetto in eterno» (**Romani 9: 5**). E l'esperienza spirituale dei cristiani appoggiava e rafforzava queste affermazioni, perché quando conoscevano Gesù Lo conoscevano come Dio.
 - 1°) Alcuni esempi biblici che identificano Cristo Gesù in Dio
 - (1) L'Eterno della gloria (**Sal. 24: 7-10**)

- (2) L'Eterno, il Primo e l'Ultimo (**Isa. 44:6; Apoc. 1:17,18; Isa. 48:12-16; Apoc. 22:13**)
- (3) Uguale all'Eterno (**Apoc. 13:7; Fil. 2:6**)
- (4) L'Eterno degli eserciti (**Isa. 6:1-3; Gio. 12:41**)
- (5) L'Eterno, per la cui gloria tutte le cose furono create (**Pro. 16: 4; Col. 1:16; Gio. 1:3; 1 Cor. 8:6; Ebr. 1:2**)
- (6) L'Iddio Eterno e Creatore (**Sal. 102: 24-27; Ebr. 1:8; 10-12**)
- (7) L'Iddio Grande e Salvatore (**Osea 1:7; Tito 2:13**)
- (8) Dio sopra ogni cosa (**Sal. 45: 6,7; Rom 9:5**)
- (9) Il vero Dio (**Ger. 10:10; 1 Gio. 5:20**)
- (10) Il Re dei re il Signore dei signori (**Deut 10:17; Apoc. 17:14**)
- (11) Uno con il Padre (**Gio. 10:30,38; 12:45; 14:7-10**)
- (12) Possessore della pienezza della deità (**Col. 2:9; Ebr. 1:3**)
- (13) L'Eterno (**Isaia 40:3; Mat. 3:3; Ebr. 1:8-10; Apo. 1:8**)
- (14) L'Onnipotente (**Mat. 18:20; 28:20**)
- (15) L'oggetto dell'adorazione divina (**Ebr. 1:6; Apoc 5:12**)

b) La stessa cosa si può dire per lo Spirito Santo. Nel Nuovo Testamento, troviamo che Egli viene descritto come avente gli attributi della personalità.

- (1) Crea e dà la vita (**Giobbe 33: 4**)
- (2) Nomina e ordina i ministri (**Isaia 48:16; Atti 13:2; Atti 20:28**)
- (3) Parla per mezzo dei profeti (**Atti 1:16; 1 Pietro 1:11,12; 2 Pietro 1:21**)
- (4) Riprende (**Gio. 16: 8**)
- (5) Consola (**Atti 9: 31**)
- (6) Insegna (**Gio. 14:26; 1 Cor. 12:3**)
- (7) Dimora nei credenti (**Gio. 14: 17**)
- (8) Può essere rattristato (**Efe. 4:30**)
- (9) Può essere contristato (**Isaia 63: 10**)
- (10) Gli si oppone resistenza (**Atti 7: 51**)
- (11) Può essere tentato (**Atti 5: 9**)

c) La Chiesa del tempo apostolico si trovò di fronte a due fatti: che Dio è Uno e che il Padre è Dio, il Figliuolo è Dio e lo Spirito Santo è Dio. Questi due grandi fatti relativi a Dio costituiscono la dottrina della Trinità. La sola conclusione che si poteva trarre da questi fatti era che nella Divinità vi è una vera, ma misteriosa distinzione di Persone, la quale, si manifestò nell'opera divina per la redenzione dell'uomo.

d) Diversi passi del Nuovo Testamento fanno menzione delle Tre Persone Divine:

- 1°) In **Matteo 3:16,17** e in **Luca 3:22** si fa menzione dello Spirito Santo in forma di colomba, il Padre che parla dal cielo, il Figliuolo era nel Giordano per essere battezzato.
- 2°) Gesù diede mandato di battezzare nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo (**Mat. 28: 19**). Confrontare con **Giov. 14:16,17,26; 15:26; 2 Cor. 13:13; Gal. 4:6; Efe. 2:18; 3:14-17; 2 Tes. 3:5; 1 Pie.1:2; 3:18; Efe. 1:3,13; Ebrei 9:14; 1 Giov. 3:23,24; Giuda 20,21; Apoc. 1:4,5.**

e) Ognuna delle Tre persone è creatrice, sebbene sia affermato che vi è un sol Creatore. (**Giob. 33: 4; Isa. 44:24**).

1°) Ognuna è chiamata:

- (1) "Yahweh" (**Dut. 6:4; Ger. 23:6; Eze. 8:1**), il
- (2) "Signore" (**Rom. 10:12; Luca 2:11; 2Cor. 3:18**),
- (3) "l'Iddio di Israele" (**Mat. 15:31; Luca 1:16,17; 2 Sam. 23:2,3**),
- (4) "Il Legislatore" (**Rom. 7:25; Gal. 6:2; Rom. 8:2; Gia. 4:12**)
- (5) "l'Onnipotente" (**Ger. 23: 24; Efe. 1:22; Sal. 139:7,8**)
- (6) La "Sorgente della Vita" (**Deut. 30:20; Colos. 3:4; Rom. 8:10**).

2°) Ognuno di loro:

- (1) Creò l'umanità (**Salmo 100:3; Giovanni 1:3; Giobbe 33:4**)
- (2) Risuscita i morti (**Giovanni 5:21; Giovanni 6:44**),
- (3) Risuscitò Cristo (**1Corinzi 6:14; Giovanni 2:19; 1 Pietro 3:18**),
- (4) Delega al ministero (**2Corinzi 3:5; 1Timoteo 1:12; Atti 20:28**), s
- (5) Santifica il popolo di Dio (**Giuda 1:1; Ebrei 2:11; Romani 15:16**),
- (6) Compie tutte le operazioni spirituali (**1Cor. 12: 6; Col. 3:11; 1Cor. 12:11**).

Ma, è scritto che vi è un solo Dio che si può definire in tali modi.

3) Affermazioni neo testamentarie che confermano la dottrina della Trinità

- a) La formula battesimale ordinata da Gesù dopo la Sua resurrezione mette in chiara evidenza dell'esistenza di un Dio trino (**Matt. 28: 19**).
- b) Nel discorso di Paolo alla chiesa di Efeso prima che si recasse a Gerusalemme dove sarebbe stato imprigionato, nel raccomandare agli anziani di badare ad essa, egli mette in risalto l'opera della Trinità nella redenzione (Atti 20: 28). Anche nella dossologia di Giovanni nell'apocalisse e in quella di Paolo nei saluti finali alla chiesa di Corinto è chiara l'evidenza della Trinità (Apoc. 4:8; 2 Cor. 13:13).
- c) Affermazioni della divinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
 - 1°) La divinità del Padre (Atti 4:24; Giov. 17:3).
 - 2°) “ “ “ Figliuolo (**Giov. 20:28; 1:1; 1 Giov. 5:20; 2 Pie. 1:1; Ebrei 1:8; Tito 2:13,14; 1Tim. 3:16; Fil. 2: 5-11; Rom. 9:5; Giov. 14:8,9; 8:58,59**).
 - 3°) La divinità dello Spirito Santo (**2 Cor. 3:17; Atti 5:3,4**).
- d) Affermazioni dell'unità di Dio (**Marco 12: 36**).

Naturalmente i versi citati in questo studio, sono solo una parte di tanti altri che nell'intero Nuovo Testamento affermano la divinità delle tre Persone della trinità, e dell'unicità di Dio.

4) Alcune eresie sulla Trinità

- a) **Trideismo:** teoria che afferma L'esistenza di tre dei (questa teoria è sostenuta dalle dottrine dei mormoni) la dottrina della Trinità invece, crede ad una "unità composita" in tre persone uguali, ma distinte e non separate.
- b) **Unitarismo:** teoria che afferma l'unicità assoluta di Dio com'essenza e come persona. L'unitarista nega il dogma trinitario e quello cristologico. Per gli unitaristi Gesù Cristo è Dio, non per natura ma per adozione e comunicazione; la Sua efficacia salvifica e redentrice non sta nelle Sua morte sacrificale, ma nel Suo insegnamento. Essi negano anche la divinità dello Spirito Santo. (Questa teoria è fortemente sostenuta dai "Testimoni di Geova", dalla "Pura verità" e da altre sette pseudocristiane).
- c) **Sabellianismo:** prende il nome dal vescovo **Sabellio*** del III° secolo, di origine africana, il quale affermava che l'unico Dio si era manifestato in tre modi o tre manifestazioni diverse e quindi non in tre persone. Per Sabellio l'unico Dio indivisibile prende il nome di Padre, di Figlio o di Spirito Santo secondo gli aspetti o <<modi>> attraverso i quali si esprime ed è conosciuto: nel modo con cui agisce, nell'Antico Testamento è <<Padre>> e legislatore, quale divino interprete della redenzione è <<Figlio>>, in quanto soffio di vita e di salvezza è <<Spirito Santo>>.
- d) **Subordinazione:** teoria che afferma la subordinazione del Figliuolo al Padre. Questa teoria mette in risalto l'inferiorità del Figliuolo rispetto alla superiorità del Padre. Con quest'affermazione essi negano la divinità del Figliuolo. (Anche questa teoria è fortemente sostenuta dai "Testimoni di Geova").

5) Prove esemplificative della Trinità

a) La natura:

- 1°) L'acqua è una, ma è conosciuta in tre forme: stato solido, stato liquido e stato gassoso.
- 2°) Il Sole è uno, ma si manifesta come luce, calore ed energia.
- 3°) Quando Patrizio evangelizzava l'Irlanda illustrò la dottrina della Trinità con un trifoglio.
- 4°) L'elettricità è una ma si manifesta come luce, calore ed energia.
- 5°) Un triangolo ha tre lati e tre angoli; togliete un lato ed esso non sarà più un triangolo.

b) La persona umana

- 1°) Dio disse: << facciamo l'uomo alla nostra immagine e a nostra somiglianza>> (**Gen. 1:26**). L'uomo è
- 2°) uno ma è tripartito, consistente di spirito, anima e corpo.
- 3°) La coscienza umana fa rilevare delle divisioni nella personalità. Non c'è avvenuto a volte di accorgerci
- 4°) che stavamo ragionando con noi stessi, oppure che stavamo ascoltando una conversazione in noi?

c) **La relazione**

1°) Dio è amore. Egli ha amato eternamente. Ma l'amore ha bisogno di un oggetto da amare; essendo eterno, Dio deve aver avuto un oggetto eterno da amare, vale a dire il Suo Figliuolo. L'Eterno Amante e l'eterno Diletto! L'eterno legame e scaturigine di quell'amore è lo Spirito Santo.

* Dall'enciclopedia **GEDEA**. (lat. Sabellius), eretico (sec. III). Originario dell'Africa, dal 215 ca. guidò a Roma la corrente modalista, dando all'eresia quell'espressione compiuta, per la quale essa fu successivamente conosciuta col nome appunto di sabellianesimo*. Sotto il papato di Callisto (217-222), S. fu espulso dalla Chiesa di Roma, insieme con il suo principale oppositore, Ippolito: la dottrina di S. c'è nota dagli scritti degli antimodalisti (Ippolito, Novaziano e, più tardi, Atanasio ed Epifanio).

Dall'enciclopedia **ENCART 98. Monarchianismo** Dottrina eretica cristiana che nel II e III secolo si oppose al concetto di **Trinità**, il mistero teologale che indica l'esistenza di tre persone nell'essere divino, sostenendo la necessità di una definizione più rigorosa del **monoteismo**. Accanto alla corrente dell'**adozionismo**, secondo cui il Cristo, nonostante il concepimento verginale, sarebbe rimasto uomo fino al giorno del suo **battesimo**, quando lo **Spirito Santo** avrebbe fatto di lui il Figlio di Dio per adozione, apparve quella del monarchianismo modalistico, i cui seguaci, convinti del fatto che le tre persone della Trinità fossero semplicemente manifestazioni di un essere divino unico, furono detti anche "patripassiani", in quanto sostenevano che a patire sulla croce (la "passione") sarebbe stato il Padre sotto l'apparenza del Figlio. Quest'ultima dottrina fu propugnata nel III secolo dal sacerdote **Sabellio**, da cui il nome di **sabellianesimo**, con cui si designa la corrente.